

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2018RUB12 – Allegato 2 - per l'assunzione di 1 ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, presso il Dipartimento di Ingegneria civile, edile e ambientale - ICEA per il settore concorsuale 08/A2 – INGEGNERIA SANITARIA – AMBIENTALE, INGEGNERIA DEGLI IDROCARBURI E FLUIDI NEL SOTTOSUOLO, DELLA SICUREZZA E PROTEZIONE IN AMBITO CIVILE (profilo: settore scientifico disciplinare ICAR/03 – INGEGNERIA SANITARIA-AMBIENTALE ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 4046 del 7 dicembre 2018, con avviso pubblicato nella G.U. n. 100 del 18 dicembre 2018, IV serie speciale – Concorsi ed Esami

Allegato C al Verbale n. 3

GIUDIZI ANALITICI

Candidato ALBERTO PIVATO

motivato giudizio analitico su:

Curriculum

Alberto Pivato si è laureato in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio nel 2001. Tra il 2002 e il 2004 ha svolto il XVII ciclo di Dottorato di Ricerca in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio presso l'università di Padova, conseguendo nel 2005 il titolo di Dottore di Ricerca, con una tesi sulla valutazione del tempo di post-chiusura delle discariche per rifiuti solidi urbani mediante una procedura basata sull'analisi di rischio. Come studente di dottorato ha trascorso periodi di studio presso l'Università Tecnica di Amburgo (6 mesi) e l'Università Tecnica della Danimarca DTU (3 mesi). Dal 2005 al 2016 ha svolto attività professionale di consulenza, progettazione, direzione lavori e collaudo con campo di intervento riguardante le seguenti tematiche: gestione dei rifiuti solidi, bonifica dei terreni contaminati, trattamento delle acque di rifiuto, sistemi acquedottistici e fognari, pianificazione territoriale e paesaggistica, valutazione di impatto ambientale, rischio ambientale ed acustica.

A partire dal 2008 è stato professore dei corsi, all'interno della Laurea in Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio dell'Università di Padova: "Tecnologie di Recupero" (2008-2009); "Ecotoxicology" (2009-2019); "Environmental project" (2015-2017); "Air Pollution Control" (2017-2018). Dal 2013 ad oggi è consigliere dell'ordine professionale degli Ingegneri della Provincia di Treviso. Dal 2016 è ricercatore presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile ed Ambientale (ICEA) dell'università di Padova. Nel 2018 ha ottenuto l'abilitazione nazionale per professore di seconda fascia in ingegneria sanitaria ambientale (ICAR03). Svolge regolare attività di ricerca applicata alle tematiche relative ai processi di trattamento biologico di rifiuti solidi e biomasse, allo smaltimento/trattamento dei relativi residui solidi, liquidi e gassosi e a loro valutazioni ecotossicologiche, ambientali e forensi.

E' autore di oltre 80 lavori scientifici pubblicati su riviste internazionali con processo di "peer review" e sugli Atti dei più importanti Convegni, nazionali ed internazionali, del settore. È managing editor della rivista internazionale "Detritus Journal" (ISSN: 2611-4135), è stato membro dell'editorial board della rivista "Waste Management" (ISSN: 0956-053X) ed è stato "guest editor" di importanti riviste internazionali ("Renewable Energy Journal" e "Waste Management"). Nel 2006-2011 è stato coordinatore del Gruppo di



lavoro sull'Analisi di rischio del Comitato Tecnico Discariche (CTD); dal 2006 al 2011 è stato componente della Commissione Cave della Provincia di Treviso; dal 2014 al 2015 è stato componente del CTTC-Comitato Tecnico Terreni Contaminati.

Attualmente partecipa ai seguenti gruppi di lavoro/ricerca: gruppo internazionale sulla "Waste Biorefinary" dell'IWWG (International Waste Working Group); gruppo di lavoro Ambiente ed Urbanistica e di Ingegneria Forense dell'ordine degli ingegneri di Treviso (di cui è coordinatore); gruppo di lavoro di ingegneria forense del CNI (Consiglio Nazionale degli Ingegneri); gruppo di lavoro sull'"Economia circolare nelle infrastrutture" (di cui è responsabile scientifico del task group sulla valutazione dei test di cessione dei rifiuti inerti); gruppo di lavoro di ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) per la definizione di valori di intervento ecologici nella gestione dei siti contaminati (accordo in corso di stipula); comitato interdisciplinare su rifiuti e salute (CIRS) coordinato dal prof. Raffaello Cossu.

Ha ricevuto i seguenti riconoscimenti: vincitore del premio per l'eccellenza "Environmental Forensics" all' Investigation & Forensic Awards (2018); premio per l'eccellenza come revisore per la rivista Waste Management (2017); conseguimento del secondo premio nel Concorso Prevenzione e recupero Ambientale nell'ambito di SaMoTer 2017; menzione speciale per i progetti "Analisi per una riorganizzazione sostenibile delle aree industriali" e "Il Parco cittadino di Storga", nell'ambito del Premio Nazionale "Piccinato, 2007"; Premio della Provincia di Venezia per la migliore tesi "Analisi di rischio presso l'area industriale di Porto Marghera, Venezia (2001).

E' responsabile scientifico del convegno internazionale "Treviso Forensic" e segretario scientifico del convegno internazionale "Sardinia Symposium" e "Venice Symposium".

Giudizio: Ottimo

Titoli

- Il Dott. Pivato possiede il titolo di Dottore di Ricerca in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, conseguito nel 2005 presso l'università di Padova.

- A partire dal 2008 è stato professore dei corsi, all'interno della Laurea in Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio dell' Università di Padova: "Tecnologie di Recupero" (2008-2009); "Ecotoxicology" (2009-2019); "Environmental project" (2015-2017); "Air Pollution Control" (2017-2018). E' stato visiting researcher presso l'università di Lulea (Svezia) dal 28-08-2017 al 29-09-2017 con incarico di docenza per il corso "risk assessment and remediation of contaminated land" e visiting professor per il corso di "Ecotoxicology" nel 2014 presso l'Ecole Nationale Supérieure des Travaux Publics a Yaoundé Camerun. Totale ore del corso: 48 (6 CFU).

- Il Dott. Pivato è stato visiting researcher presso l'università di Lulea (Svezia) dal 28-08-2017 al 29-09-2017.

Durante il ciclo di dottorato di ricerca Alberto Pivato ha trascorso due periodi formativi all'estero: 3 mesi nel 2003 presso il DTU, Università Tecnica della Danimarca (DK); 6 mesi nel 2004 presso il TUHH, Università Tecnica di Hamburg-Harburg (DE). In tali periodi si è

- Il Dott. Pivato collabora come esperto al gruppo di lavoro di ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) per la definizione di valori di intervento ecologici nella gestione dei siti contaminati.

Partecipa al Comitato Interdisciplinare su Rifiuti e Salute (CIRS) coordinato dal prof. Raffaello Cossu.

E' responsabile scientifico del gruppo di ricerca sulla valutazione dei test di cessione dei rifiuti inerti all'interno del protocollo di intesa denominato "Economia circolare nelle infrastrutture" siglato da ANCE Veneto (Associazione Nazionale Costruttori Edili), ANPAR (Associazione Nazionale Produttori Riciclati), ARPA Veneto, Legambiente Veneto, FOIV

WP SP
Ecc

Federazione Ordine Ingegneri Veneto, Dipartimento ICEA Università di Padova, Ordine Geologici Regione Veneto, Veneto Strade spa.

Durata: 21 novembre 2017- in corso.

Partecipa al progetto congiunto Italia-Cina di grande rilevanza "ROLES – Remediation of Old Landfill for Environmental Sustainability and final Sink / bonifica di vecchie discariche per la sostenibilità ambientale e il deposito finale" di durata triennale, finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Dal 01-01-2016 ad oggi.

Dal 2017 partecipa al gruppo di lavoro del CNI (Consiglio Nazionale degli Ingegneri) sull'ingegneria forense.

Dal 2016 partecipa al gruppo internazionale "Waste Biorefinary" dell'IWWG (International Waste Working Group).

Dal 2014 coordina le attività del gruppo di ricerca tra università di Padova (gruppo di ingegneria sanitaria ambientale, prof. Cossu) e l'università di Huddesfield (UK), nel settore dell'ecotossicologia applicata alla gestione dei rifiuti solidi.

Tra 2013 e 2015 ha partecipato alle attività del gruppo di ricerca tra università di Padova (gruppo di ingegneria modellistica, prof. Luca Palmeri) e UNILIVER (UK), nel settore della modellistica degli effetti ecotossicologici di specifiche sostanze chimiche nei corpi idrici superficiali.

Dal 1999 al 2003 ha partecipato al progetto Europeo LIFE (LIFE99 ENV/A/000390). Acronimo: EVAPASSOLD. Titolo: Evaluation and preliminary assessment of Old Deposits.

- Non è titolare di brevetti.

- Dichiaro organizzazione, come segretario scientifico, del convegno internazionale "Venice Symposium 2018", Seventh International Symposium on Energy from Biomass and Waste, 15 - 18 October 2018; organizzazione del convegno internazionale "TVF2018 - Treviso Forensic" riguardante l'"Environmental Forensic". 26-28 settembre 2018, Villa Braida, Mogliano Veneto (TV); organizzatore, come co-chair, della sessione "Bioelectrodes and microbial electrochemistry in wasteto-resource applications" del 10th ICLRS Symposium (Intercontinental Landfill research Symposium), Sunderbyn, June 26-28 2018; organizzazione, come co-direttore, dell'"international winter school on civil and environmental forensic" dell'università di Padova. Durata 5 giorni dal 19 al 23 febbraio 2018; organizzazione, come segretario scientifico, del convegno internazionale "Sardinia 2017 - 16th international Waste Management and Landfill Symposium, 2-6 october 2017"; organizzazione, come segretario scientifico, del convegno internazionale "Venice Symposium 2016", Sixth International Symposium on Energy from Biomass and Waste, 14 - 17 November 2016. Italy; organizzazione del seminario tecnico "TVF2016 – Treviso Forensic", Seminario Tecnico di Ingegneria Forense, 28-30 settembre 2016; segreteria scientifica del Convegno Internazionale Sardinia 2003 (International Conference Sardinia 2003, S. Margherita di Pula (CA) 6-10 October 2003).

Vanta numerose partecipazioni a convegni internazionali e nazionali, come relatore.

- Dichiaro i seguenti premi e riconoscimenti scientifici:

2018. Investigation & Forensic Awards 2018, Milano 28-11-2018. Vincitore del premio per l'eccellenza Environmental Forensics.

2017. Award for excellence in rewieving by the International Waste Management Journal (Elsevier)

2017. Concorso Prevenzione e recupero Ambientale nell'ambito di SaMoTer 2017 – Verona Fiere. Concorso indetto dalla Federazione Ordini Ingegneri Veneto con il patrocinio del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Protezione Civile Regione del Veneto, Vigili del fuoco e Confindustria Veneto. Conseguimento del secondo premio nella categoria Recupero territorio con il progetto "applicazione di tecnologie innovative su discariche per rifiuti non pericolosi per la riduzione delle emissioni di lungo periodo e per la conseguente riqualificazione funzionale del sito.

UP se SD

2007. Segnalazione per il progetto "Il Parco Urbano della Storga" nel concorso di Pianificazione e Urbanistica "Piccinato, 2007" (Coordinatore del progetto: arch. Giovanni Mangione).

2007. Menzione speciale per il progetto "Studio per la riorganizzazione delle aree produttive in provincia di Treviso" nel concorso di Pianificazione e Urbanistica "Piccinato, 2007" (Coordinatore del progetto: arch. Giovanni Mangione). Motivazione: Per aver individuato il tema delle zone industriali diffuse ed aver iniziato un primo percorso di salvaguardia territoriale nel rispetto dello sviluppo.

2001. Premio dalla provincia di Venezia per la Tesi di Laurea "Ricomposizione del rischio industriale nell'area di Porto Marghera". Data premiazione 25-05-2001.

- Titoli ex L. 240/2010. Dal 2016 è Ricercatore a tempo determinato art. 24 (comma 3 lettera a) presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile ed Ambientale (ICEA) dell'università di Padova. Nel 2018 ha ottenuto l'abilitazione nazionale per professore di seconda fascia in ingegneria sanitaria ambientale (ICAR03).

- E' autore di 87 lavori scientifici pubblicati su riviste nazionali ed internazionali e sugli Atti di Convegni, nazionali ed internazionali, del settore.

È managing editor della rivista internazionale "Detritus Journal" (ISSN: 2611-4135), è stato membro dell'editorial board della rivista "Waste Management" (ISSN: 0956-053X) ed è stato "guest editor" di importanti riviste internazionali ("Renewable Energy Journal" e "Waste Management"). Nel 2006-2011 è stato coordinatore del Gruppo di lavoro sull'Analisi di rischio del Comitato Tecnico Discariche (CTD); dal 2006 al 2011 è stato componente della Commissione Cave della Provincia di Treviso; dal 2014 al 2015 è stato componente del CTTC-Comitato Tecnico Terreni Contaminati.

Ha ricevuto i seguenti riconoscimenti: vincitore del premio per l'eccellenza "Environmental Forensics" all' Investigation & Forensic Awards (2018); premio per l'eccellenza come revisore per la rivista Waste Management (2017); conseguimento del secondo premio nel Concorso Prevenzione e recupero Ambientale nell'ambito di SaMoTer 2017; menzione speciale per i progetti "Analisi per una riorganizzazione sostenibile delle aree industriali" e "Il Parco cittadino di Storga", nell'ambito del Premio Nazionale "Piccinato, 2007"; Premio della Provincia di Venezia per la migliore tesi "Analisi di rischio presso l'area industriale di Porto Marghera, Venezia (2001).

E' responsabile scientifico del convegno internazionale "Treviso Forensic" e segretario scientifico del convegno internazionale "Sardinia Symposium" e "Venice Symposium".

Giudizio: Ottimo

Produzione scientifica (ivi compresa la tesi di dottorato)

Il candidato Alberto Pivato è autore di 87 lavori, pubblicati su riviste e atti di convegni internazionali e nazionali. Di questi, 12 sono prodotti ai fini della valutazione.

La produzione scientifica è consistente, di buon livello e continuativa a partire dal 2013; più limitata negli anni precedenti. Le pubblicazioni sono sostanzialmente originali, con applicazione di metodologie corrette, su riviste del settore disciplinare. La posizione tra gli autori nelle pubblicazioni, prevalentemente in collaborazione, evidenzia il ruolo spesso preminente. Le pubblicazioni sono coerenti con il settore scientifico disciplinare oggetto del presente bando.

In sintesi, la produzione scientifica è caratterizzata da originalità, congruenza e rilevanza scientifica

Giudizio: Ottimo

Candidato ELENA CRISTINA RADA

motivato giudizio analitico su:

Curriculum

Elena Cristina Rada si è laureata nel 2002 in Ingegneria Ambientale presso la Politehnica University of Bucharest, in Romania. Ha acquisito il titolo di Dottore di Ricerca in Ingegneria Ambientale presso l'Università degli Studi di Trento (dicembre 2005) con una tesi in co-tutela con il Politecnico di Bucarest, che ha rilasciato il titolo di Dottore di Ricerca in "Energy Engineering". Titolo della ricerca: "MSW bio-drying before energy valorization". Dal 2006 al 2010 ha collaborato all'attività di ricerca presso l'Università di Trento (con borsa post-doc di 2 anni) sul tema "Optimization of biodrying process applied to residual municipal solid waste". Titolare di assegno di ricerca ICAR/03 nel 2010-2012 e 2012-09/2014. Tra 2014 e 2018 ha collaborato ad attività di ricerca presso il Dipartimento DICAM, Università di Trento, e i Dipartimenti DBSV e DiSTA presso l'Università dell'Insubria. Da Marzo 2018 a Gennaio 2019, è stata titolare di assegno di ricerca ICAR/03.

Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale (professore associato) con validità dal dicembre 2013 al novembre 2024 (due volte), nel settore concorsuale 08/A2 (includente ICAR/03).

Nel 2003 ha vinto una borsa di studio Erasmus bandita dalla Università Politehnica di Bucarest nell'ambito del progetto SOCRATES – ERASMUS (destinazione Università degli Studi di Trento) – 3 mesi.

Ha svolto attività di lecturer alla Scuola di Dottorato in Ingegneria Ambientale dell'Università degli Studi di Trento, Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica, nei moduli didattici in inglese "Ecology and Environmental Chemistry" & "Advances in Sanitary Engineering" per alcune ore in vari periodi fra 2007 e 2012. Parimenti fra 2005 e 2016 ha svolto alcune ore di didattica frontale presso la medesima Università in vari corsi ICAR/03. Presso l'Università dell'Insubria è stata professore a contratto nell'insegnamento "Processi Biotecnologici per l'Ambiente", corso di laurea in Biotecnologie, A.A 2018-2019 - parte Rifiuti (24 ore frontali).

A partire dal primo accordo di co-tutela (dall'1/10/2003) tra Università degli Studi di Trento e Politecnico di Bucarest (Romania) riguardante il dottorato, la Dott.ssa Elena Cristina Rada ha partecipato all'attività di un gruppo di ricerca interdisciplinare e internazionale nell'ambito delle tematiche relative all'ottimizzazione energetico-ambientale degli impianti di trattamento di rifiuti. Il gruppo interdisciplinare si è allargato progressivamente all'Università dell'Insubria e all'Università Lucian Blaga di Sibiu (Dipartimento di Ingegneria Industriale e Management). Ha inoltre partecipato a varie ricerche, fra cui i progetti basati in Romania, ma con collaborazioni estere, finanziati dalla UPB: - 2016: University Politehnica of Bucharest, "Excellence Research Grants" Program, UPB – GEX (UPB–EXCELENĂ–2016); 2011-2014: CNCSIS – UEFISCDI, project number PCCA2 62/2012; 2010-2012: FSE – European Structural Funds POSDRU POSDRU/89/1.5/S/62557; 2010-2013: FSE – European Structural Funds POSCCE-A2-O2.1.2.-2009-2, RECOLAND ID519.

E' autrice di 151 lavori scientifici pubblicati su riviste internazionali con processo di "peer review" e sugli Atti dei più importanti Convegni, nazionali ed internazionali, del settore. Co-editor di 5 libri e 3 capitoli specialistici in monografie del settore. Guest editor di "Special Issues" per riviste internazionali.

Ha ricevuto i seguenti riconoscimenti: Best Poster Award 4th edition Sardinia Symposia, 2014; "Award for excellence for outstanding achievements and contribution to the prestige of the profession of engineer", dal Lucian Blaga Cultural Center of Sebes, Romania, 2014; "Award of excellence for outstanding performance" nell'International Scientific Committee

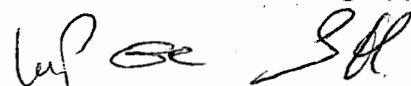


of the TMREES15 – International Conference Technologies and Materials for Renewable Energy, Environment and Sustainability, 17-20 April 2015, Beirut, Libano; Eminent Scientist Medal del Wessex Institute of Technology (UK), 7 Sept. 2016; "Honorary Certificate for the outstanding contribution, effort and support during International Multidisciplinary Symposium SIMPRO2016", relativamente a: "Sustainable Development through Quality and Innovation in Engineering and Research" 14-15 October 2016.

Giudizio: Più che buono

Titoli

- La Dott.ssa Elena Cristina Rada possiede il titolo di Dottore di Ricerca in Ingegneria Ambientale ottenuto dall'Università degli Studi di Trento (dicembre 2005) con una tesi in co-tutela con il Politecnico di Bucarest, che ha rilasciato il titolo in "Energy Engineering" Titolo della ricerca: "MSW bio-drying before energy valorization".
- In merito alla attività didattica frontale, si segnalano:
Attività di lecturer alla Scuola di Dottorato in Ingegneria Ambientale dell'Università degli Studi di Trento, Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica, nei moduli didattici in inglese "Ecology and Environmental Chemistry" & "Advances in Sanitary Engineering" durante il seguente periodo: A.A. 2007-2008 fino a 2012-2013 per complessive 17 ore; didattica frontale in Lauree triennali o magistrali (o equivalenti) presso Università di Trento, dell'Insubria e di Padova, A.A. 2005-2006 fino ad A.A. 2015-2016, in vari moduli di alcune ore; Professore a contratto, insegnamento "Processi Biotecnologici per l'Ambiente", corso di laurea in Biotecnologie, A.A 2018-2019 - parte Rifiuti (24 ore frontali).
- Il candidato ha conseguito nel 2005 Dottorato di Ricerca in co-tutela in Ingegneria Energetica e in Ingegneria Ambientale, presso l'Università Politecnica di Bucarest e l'Università degli Studi di Trento rispettivamente. Nel 2003 ha vinto una Borsa di studio Erasmus bandita dalla Università Politehnica di Bucarest nell'ambito del progetto SOCRATES – ERASMUS (destinazione Università degli Studi di Trento) – 3 mesi. Nel 2006-2007 ha avuto borsa di studio di post-dottorato (pre-Gelmini), durata biennale (inizio: gennaio 2006), presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università degli Studi di Trento. Argomento: impianti di trattamento bio-meccanico di rifiuti. Nel periodo 2008-2010 ha vinto borse di studio a progetto, presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università degli Studi di Trento (25 mesi). Argomenti: soluzioni per la minimizzazione delle emissioni da processi biologici applicati ai rifiuti, dinamica del loro rilascio, esposizione umana. Nel 2014 ha vinto borsa di ricerca presso l'Università dell'Insubria, Dipartimento di Biotecnologie e Scienze della Vita (DBSV) 2 mesi; Argomento: criticità espositive ad inquinanti atmosferici. Nel 2015-2016 ha vinto borse di studio a progetto, presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università degli Studi di Trento (12 mesi). Argomenti: impianti per la produzione di combustibile solido secondario; definizione di un impianto a biocelle convertibili (reattore aerobico/anaerobico per matrici solide). Nel 2017 ha vinto una borsa di ricerca presso l'Università dell'Insubria, Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate (DiSTA) 5 mesi; Argomento: upgrading del biogas a biometano. Nel 2017 – 2018 (gennaio) ha vinto borsa di ricerca presso l'Università dell'Insubria, Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate (DiSTA) 3 mesi; Tema: tendenze nelle emissioni di metalli pesanti da incenerimento di rifiuti urbani.
- La Dott.ssa Rada, a partire dal primo accordo di co-tutela (dal 1/10/2003) tra Università degli Studi di Trento e Politecnico di Bucarest (Romania) riguardante il dottorato, ha partecipato alle attività di un gruppo di ricerca interdisciplinare e internazionale caratterizzato dalla presenza di esperti italiani e romeni nell'ambito delle tematiche relative all'ottimizzazione energetico-ambientale degli impianti di trattamento di rifiuti. Il gruppo



interdisciplinare di partenza, basato su strutture oggi chiamate DICAM a Trento (Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica, in particolare con riferimento al gruppo del SSD ICAR/03) e DPUE (Dipartimento di produzione e utilizzo dell'energia) a Bucarest si è allargato progressivamente con l'innesto dell'Università dell'Insubria (accordo riguardante il Dipartimento di Biotecnologia e quello di Scienze Teoriche e Applicate) e dell'Università Lucian Blaga di Sibiu (Dipartimento di Ingegneria Industriale e Management). Ha, inoltre, collaborato in 4 progetti di ricerca basati in Romania, ma con collaborazioni estere, finanziati dalla UPB: 2016, University Politehnica di Bucharest, "Excellence Research Grants" Program, UPB – GEX, UPB-EXCELENĂ-2016, "Continuous power supply through an integrated hybrid system using wastes with high energetic content, photovoltaic and wind energy"; 2011-2014, CNCSIS – UEFISCDI, PCCA2 62/2012 e Sectoral Operational Programme Human Resources Development 2007-2013 del Ministero del Lavoro, Famiglia e Protezione Sociale della Romania, POSDRU/88/1.5/S/61178; 2010-2012 FSE – European Structural Funds POSDRU, POSDRU/89/1.5/S/62557; 2010-2013, FSE – European Structural Funds POSCCE-A2-O2.1.2.-2009-2, RECOLAND ID519, SMIS-CSNR: 11982, Nb. 182/18.06.2010 (2010-2013).

Ha inoltre collaborato a ricerche sviluppate presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università di Trento e il Dipartimento di Ingegneria Industriale e Management della ULBS di Sibiu (Romania) e la UPB di Bucarest.

- Non è titolare di brevetti.

- Dichiaro di essere stata relatrice a congressi e convegni nazionali e internazionali dal 2004; invited speaker in 8 casi; keynote speaker in 1 evento.

- Dichiaro i seguenti premi e riconoscimenti scientifici:

Best Poster Award : 4th edition of the Sardinia Symposia", 2014;

Award "for excellence for outstanding achievements and contribution to the prestige of the profession of engineer", Lucian Blaga Cultural Center of Sebes, Romania, 6 Giugno 2014;

"Award of excellence for outstanding performance" nell'International Scientific Committee of the TMREES15 – International Conference Technologies and Materials for Renewable Energy, Environment and Sustainability, 17-20 Aprile 2015, Beirut, Libano;

"Eminent Scientist Medal of the Wessex Institute of Technology (UK)", 7 Settembre 2016;

"Honorary Certificate for the outstanding contribution, effort and support during International Multidisciplinary Symposium SIMPRO2016", per "Sustainable Development through Quality and Innovation in Engineering and Research" 14-15 Ottobre 2016.

- Titoli ex L. 240/2010.

2010-2012, Assegno di ricerca (pre-Gelmini) dal titolo "Criticità emissive da inquinati atmosferici tossici e persistenti ed esposizione della popolazione" (riguardante le emissioni di una acciaieria italiana), Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università degli Studi di Trento.

2013-2014, Assegno di ricerca (post-Gelmini) dal titolo "Sviluppo di configurazioni innovative del processo di bioessiccazione applicato a biomasse di scarto e rifiuti", Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica, dell'Università degli Studi di Trento.

2018-Gennaio 2019, Assegno di ricerca (post-Gelmini) sulle criticità di esposizione a metalli pesanti nel settore dei rifiuti, presso l'Università dell'Insubria, Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate (DISTA).

Ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale (professore associato) valida dal dicembre 2013 al novembre 2024 (in quanto ottenuta due volte) nel settore concorsuale 08/A2 (inclusente ICAR/03)

- E' autore di 151 lavori scientifici pubblicati su riviste nazionali ed internazionali e sugli Atti di Convegni, nazionali ed internazionali, del settore.

UPB GEX *SB*

Co-editor di 5 libri specialistici e di 3 capitoli in libri specialistici. Guest editor di "Special Issues": Refuse Derived Fuel/Solid Recovered Fuel, Waste Management 2016; Risk Assessment and Management, Sustainability 2016–Gennaio 2019; Trends in Municipal Solid Waste Management, Sustainability 2017- Gennaio 2019; Management, Environment, Energy and Sustainability under a Circular Economy", Sustainability 2016–Gennaio 2019; Trends in Municipal Solid Waste Management, Resources 2018-Gennaio 2019; Advances in the Field of Human Health and Environment, International Journal of Environmental Research and Public Health 2018-Gennaio 2019.

Giudizio: Ottimo

Produzione scientifica (ivi compresa la tesi di dottorato)

La candidata Elena Cristina Rada è autore di 151 lavori, pubblicati su riviste e atti di convegni internazionali e nazionali. Di questi, 12 sono prodotti ai fini della valutazione.

La produzione scientifica è molto consistente, di buon livello e continuativa a partire dal 2004. Le pubblicazioni sono sostanzialmente originali, con applicazione di metodologie corrette, su riviste del settore disciplinare. La posizione tra gli autori nelle pubblicazioni, prevalentemente in collaborazione, evidenzia il ruolo spesso preminente. Le pubblicazioni sono coerenti con il settore scientifico disciplinare oggetto del presente bando.

In sintesi, la produzione è caratterizzata da originalità, congruenza e rilevanza scientifica.

Giudizio: Ottimo

Valutazione preliminare comparativa dei candidati

Poiché i candidati sono in numero di 2 (due), gli stessi sono tutti ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica.

Padova, 12 Luglio 2019

LA COMMISSIONE

- Prof. Marco Pasetto, presso l'Università degli Studi di Padova



- Prof.ssa Giovanna Salvatorica Cappai, presso l'Università degli Studi di Cagliari



- Prof. Salvatore Masi, presso l'Università degli Studi della Basilicata

